

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 72 (2000)  
**Heft:** 3

**Artikel:** Artiglieria ticinese : nuovo obiettivo  
**Autor:** Stocker, Daniele  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-247447>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 02.05.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Artiglieria ticinese Nuovo obiettivo

TEN COL DANIELE STOCKER, CDT GR OB BL 49

## Il contesto generale

In questo periodo di progressiva europeizzazione gli eserciti del nostro continente sono messi sotto pressione da una realtà politico-economica che chiede, a tutti i livelli, strutture più snelle e sinergie che permettano di ridurre mezzi ed effettivi delle forze armate.

In questo contesto la riforma Esercito XXI manterrà le tre missioni del nostro esercito (promovimento della pace, prevenzione della guerra e difesa, preservazione delle condizioni d'esistenza) ma esse andranno ponderate in funzione della minaccia. Dal peso politico e finanziario che si vorrà dare ad ognuna di queste missioni possono nascere delle strutture sostanzialmente diverse. L'organizzazione dell'esercito sarà chiamata a collaborare maggiormente con altri Stati ed organizzazioni, nell'ambito di un sistema di sicurezza globale e flessibile. Si prosegue quindi con il concetto "Sicurezza attraverso la cooperazione" nonostante le affermazioni, in parte contrastanti e dannose per l'immagine del nostro esercito, di esponenti politici ed esponenti delle forze armate, in merito a professionismo, impieghi all'estero, armamento ed effettivi.

L'artiglieria, il cui impiego si giustifica quasi unicamente in funzione della missione difensiva e dissuasiva esercitata dalle nostre forze armate, subirà eventuali ulteriori "tagli" in vista di un esercito tecnologicamente all'avanguardia e che conterà, nelle proprie fila, circa 120.000 uomini.

In questo contesto di sostanziale cambiamento ha visto la luce, con l'avvento del 2000 e sulle ceneri del disciolto rgt art 9, la prima formazione blindata ticinese: il gruppo obici blindati 49.

Questa nuova formazione dispone di obici blindati M 109 KAWEST ad efficienza bellica incrementata. Dopo 50 anni di "artiglieria trainata" si presenta finalmente per il soldato d'artiglieria ticinese una nuova opportunità: prestare servizio in un corpo di truppa tecnologicamente all'avanguardia e perfettamente allineato con gli standard mondiali più elevati.

Nel contesto della divisione di montagna 9, il gr ob bl 49 ha l'onore di aprire la strada ad una progressiva meccanizzazione delle truppe ticinesi. Centrare questo "nuovo obiettivo", dimostrando coraggio e professionalità, è particolarmente importante, sia per l'immagine di un Ticino militare che per il futuro di questa formazione, in vista della riforma Esercito XXI.

## Il gruppo obici blindati 49

L'artiglieria svizzera ha condiviso e promosso la scelta di avvalorarsi anche in futuro della terza componente culturale/linguistica del paese, soprattutto in virtù di una tradizione consolidata e di uno spirito di corpo estremamente vivo in seno alle truppe d'artiglieria di lingua italiana.

Lo scioglimento del rgt art 9 non poteva quindi significare la cancellazione della tradizione artiglieristica ticinese. Erano in gioco valori importanti quali l'unità e la coesione nazionale. L'intelligente e coordinato operare di più forze convergenti di carattere politico-militare ha gettato le premesse per la creazione di una formazione meccanizzata interamente ticinese integrata nell'organico del nuovo reggimento d'artiglieria (il rgt art 4) della divisione di montagna 9.

## Il corso di conversione all'obice blindato ad efficienza bellica incrementata

Il gr ob bl 49 sarà l'unica formazione dell'artiglieria svizzera a fruire di un corso speciale che le permetterà un passaggio diretto dall'artiglieria trainata all'obice blindato M 109 KAWEST: trattasi dell'obice blindato tradizionale che ha subito sostanziali modifiche incrementandone sensibilmente l'efficienza bellica. Le altre truppe d'artiglieria dotate di questo mezzo (verranno convertiti entro il 2004 unicamente 19 gruppi d'artiglieria in totale) sono passate, nell'ambito del loro curriculum formativo, attraverso l'istruzione all'obice blindato tradizionale.



Ten col  
Daniele Stocker.

TRUPE TICINESI

**Con il 01.01.2000 è stato assegnato, al gr ob bl 49, l'ultimo posto disponibile sugli obici blindati M 109 KAWEST.**



**Il prossimo CQ/CR, che si terrà nel mese di settembre 2000, sarà quindi particolarmente impegnativo. Non si tratta solo di conoscere nel dettaglio il nuovo obice blindato e gli altri mezzi cingolati di cui dispone questa formazione meccanizzata, ma di apprendere pure una nuova dottrina d'impiego che si basa sul movimento e quindi sulla dinamica dello "sparare e sparire".**

**Forti, presenti e motivati: gruppo obici blindati 49, Bière il 12 ottobre 1999.**

Per i 49<sup>mi</sup> la sfida diventa quindi del tutto particolare: l'unica formazione di lingua italiana dovrà apprendere tecniche d'impiego e dottrina di condotta in un lasso di tempo particolarmente breve.

La conversione all'artiglieria blindata avviene, per questa nuova formazione, nelle seguenti tre fasi distinte:

- il corso di conversione per ufficiali e sottufficiali, assolto con successo lo scorso mese di ottobre (durata 2 settimane);
- un secondo corso di conversione (corso quadri di preparazione al CR) della durata di una settimana;
- i corsi di ripetizione 2000 e 2002 in cui verranno istruiti circa 1000 militi incorporati nel gr ob bl 49.

Il nuovo pezzo d'artiglieria M 109 KAWEST si distingue per quattro caratteristiche principali che ne determinano sostanzialmente l'efficacia e l'efficienza:

- gittata (28 km), calibro (15.5cm) e genere della munizione sparata (pioggia di ordigni a carica cava), tutti elementi decisivi che incrementano l'efficacia del nuovo mezzo;
- il sistema di navigazione e di posizionamento installato sui nuovi obici blindati M 109, è l'elemento "intelligente" che accorcia la messa in prontezza di tiro;
- cingoli e blindaggio accrescono mobilità e sicurezza;



- gli strumenti di visione notturna rendono il mezzo efficiente di notte ed in condizioni di tempo avverse.

Il prossimo CQ/CR, che si terrà nel mese di settembre 2000, sarà quindi particolarmente impegnativo. Non si tratta solo di conoscere nel dettaglio il nuovo obice blindato e gli altri mezzi cingolati di cui dispone questa formazione meccanizzata, ma di apprendere pure una nuova dottrina d'impiego che si basa sul movimento e quindi sulla dinamica dello "sparare e sparire".

### **Tematiche aperte (= problemi irrisolti?)**

Per i ticinesi si possono sicuramente individuare alcuni fattori importanti che oggi non hanno ancora trovato una soluzione chiara e duratura nel tempo.

- Il reclutamento: dovrà essere posto l'accento su tutte quelle funzioni fino a ieri non esercitate da alcun milite incorporato nella divisione di montagna 9: si tratta quindi di recuperare un know-how che può essere appreso unicamente nell'ambito di corsi speciali o scuole e non in un corso di conversione di truppa (per esempio i conducenti di mezzi cingolati, funzioni oggi ricoperte nel gr ob bl 49 da soldati che assolvono una scuola reclute oppure incorporati in truppe di lingua tedesca e francese).
- L'italianità nell'ambito delle truppe d'artiglieria: solo una chiara volontà politica, d'altronde già evidenziatasi con la creazione del gr ob bl 49, potrà garantire il successo della SR in lingua italiana a Frauenfeld, nuova piazza d'armi destinata agli artiglieri ticinesi dopo la consegna, alle truppe sanitarie, della piazza d'armi del Monte Ceneri.
- Le piazze di mobilitazione: non sono ancora state individuate delle piazze di mobilitazione in Ticino o vicine al nostro Cantone; andranno fatti degli sforzi particolari in questo ambito.
- La dottrina d'impiego nell'arco alpino: gli obici blindati sono stati integrati nel dispositivo del terzo corpo d'armata anche se le modalità del loro impiego andranno verificate ed approfondite, tenendo in debita considerazione la peculiarità dello spazio all'interno del quale dovranno operare; sarebbe inoltre utile disporre di piazze d'istruzione più consone e che quindi meglio si addicano a questo particolare tipo d'impiego.

### **Considerazioni finali**

Con il 1998 si è chiuso un lungo periodo d'incertezza legato all'impiego dell'artiglieria nel corpo d'armata di montagna; di riflesso, per le truppe d'artiglieria ticinesi si presenta la piacevole necessità di dover pianificare il proprio futuro a medio/lungo ter-

mine, sempre che il concetto di esercito XXI continui a far capo ad un sistema basato prevalentemente sulla milizia armata.

D'altronde solo con un esercito di milizia è ipotizzabile mantenere il concetto di neutralità armata; il passaggio ad un esercito di soldati professionisti, che non potrà mai essere sufficientemente consistente se un giorno esplodesse un conflitto su vasta scala, segnerebbe il probabile smantellamento delle nostre forze armate in quanto potrebbe venir meno il sostegno popolare.

Il gr ob bl 49, prima formazione blindata ticinese, dispone di un mezzo più mobile, più efficace e più "intelligente", in grado di garantire efficienza ed efficacia sia di notte che in condizioni meteorologiche avverse, proteggendo al meglio uomini e mezzi.

Per i militi 49ini il "nuovo obiettivo" sarà quello di apprendere una nuova dottrina d'impiego e per la maggior parte di essi conoscere nel dettaglio nuove armi e nuovi apparecchi in vista di una nuova rivoluzione basata sull'informatica (INTAFF), che scatterà con il 2003/2004.

Il successo nel reclutamento e nell'istruzione di militi ticinesi nella SR di Frauenfeld sarà essenziale per poter mantenere a medio termine un gruppo d'artiglieria ticinese, in vista di eventuali tagli, che potrebbero venir effettuati anche in futuro. Il dato di fatto, che lascia ben sperare per i destini del gr ob bl 49, è di far parte di quel 50% dell'artiglieria svizzera che dispone dei mezzi migliori: l'obice blindato M 109, del tipo KAWEST, quindi ad efficienza bellica incrementata.

L'artiglieria ticinese ha conosciuto negli ultimi anni

situazioni precarie per cui si è giunti, in un determinato momento, in prossimità dell'esclusione dell'italianità dall'artiglieria svizzera.

Il dichiarato intento è quindi quello di far vivere, e non solo sopravvivere, la nuova formazione ticinese che attualmente gode di tutte le premesse per integralmente assolvere ai requisiti di esercito XXI.

Le caratteristiche tecniche della nuova arma, il desiderio di dimostrare sul campo il grande patrimonio dell'artiglieria ticinese, la motivazione e la determinazione e non da ultimo 50 anni di storia, sono più di una semplice speranza nel voler cogliere nel segno questo "nuovo obiettivo". ■

**Ufficiali e sottufficiali ticinesi alla scuola d'artiglieria KAWEST di Bière, ottobre 1999.**



TRUPPE TICINESI

## CODING 83 SA

Dal 1983 il vostro partner nei sistemi informatici per contabilità, stipendi, fatturazione, ordini, magazzino, fiduciarie, studi legali e notarili, architetti e ingegneri, consulenze e perizie

Centro commerciale  
6916 Grancia

Tel. 091 / 985 29 30  
Fax 091 / 985 29 39

E-Mail: [info@coding.ch](mailto:info@coding.ch)  
Web: [www.coding.ch](http://www.coding.ch)